

## HO INCONTRATO UN AMICO (Max Minei)

Ho desiderato di conoscerti Gesù  
per portarti qui dentro di me,  
e se guardo nello specchio io vedo me...  
ma se guardo col mio cuore vedo anche te  
ma se guardo col mio cuore vedo anche te.



Ti ho cercato e ti ho trovato amico mio Gesù,  
ogni giorno nella vita mia,  
anche quando il cielo è grigio e tuona sempre più  
se guardo con i tuoi occhi è tutto blu  
se guardo con i tuoi occhi è sempre blu.

*Amico mio che m'hai insegnato a donare il cuore,  
che m'hai insegnato cos'è l'amore,  
il rispetto per la vita mia,  
a servizio della morte tua.*

Ho imparato a parlarti amico mio Gesù,  
e ad ascoltarti qui dentro di me,  
tra i più poveri e i più soli io incontro te  
tra gli emarginati e chi scappa perché  
dove vivon loro una guerra ancora c'è,  
dove vivon loro si muore senza un perché.

*Amico mio che m'hai insegnato a donare il cuore,  
che m'hai insegnato cos'è l'amore,  
il rispetto per la vita mia,  
a servizio della morte tua.*

E ti prego amico resta qui vicino a me,  
lungo questa vita, lungo il mio sentiero,  
quante volte mi dovrò rialzare e continuare,  
ma con te al mio fianco farà meno male,  
ma con il tuo amore farà meno male.

# *Una storia quasi magica!*

**Guida:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

**Guida:** La storia che stai per ascoltare ha qualcosa di magico: un uomo cammina per 11 km con altri 2 uomini e questi 2 non si accorgono che è Gesù. Solo alla fine del viaggio lo riconoscono. Come lo riconoscono? Ascolta attentamente la storia.

G: Tratto dal Vangelo di Luca (24, 13-35)

Era il giorno della Resurrezione. Si proprio lo stesso giorno in cui Gesù era risorto. Due uomini meglio due discepoli decisero di lasciare Gerusalemme per andare ad un villaggio chiamato Emmaus.

Emmaus era ad 11 km da Gerusalemme. La strada da fare era lunga e i due discepoli non avevano certo l'auto o gli autobus. Quindi dovettero raggiungere il villaggio a piedi. Lungo la strada parlavano di quello che era accaduto in quei giorni a Gerusalemme.

Mentre discutevano, Gesù in persona si avvicinò ai due discepoli e iniziò a camminare con loro ma gli **occhi dei discepoli non erano capaci** di riconoscere Gesù.

L'uomo chiese ai due discepoli: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

I due discepoli, sentendo la domanda, si fermarono e **avevano il volto triste**. Uno dei due si chiamava Cleopa e rispose: «Tu solo sei così straniero in Gerusalemme da non sapere che cosa è accaduto in questi giorni?».

Allora l'uomo chiese: «Che cosa?».

I discepoli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno. Era un profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo. I capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno catturato, poi condannato a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che Gesù liberasse Israele. Invece siamo tristi perché sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Alcune donne ci hanno sconvolti. Hanno raccontato che sono andate al mattino alla tomba e non hanno trovato il suo corpo. Poi sono venute a dirci di aver visto degli angeli vicino alla tomba. Gli angeli hanno detto che Gesù è vivo. Allora alcuni dei nostri amici sono andati alla tomba e hanno trovato tutto come avevano detto le donne, ma lui, Gesù, non l'hanno visto».

Allora l'uomo disse: «sciocchi e **chiusi nel cuore**; voi non credete a tutto quello che i profeti hanno detto di Gesù. E comincio a ricordare le parole di tutti i profeti partendo da Mose. Poi spiegò ai due discepoli tutte le scritture che parlavano di Gesù cioè di lui.

Quando furono vicini al villaggio di Emmaus, l'uomo fece finta di proseguire il cammino. Ma i discepoli, che ancora non lo avevano riconosciuto, insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Allora l'uomo entrò e rimase con loro.

Quando furono a tavola, l'uomo prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

A quel punto gli occhi dei discepoli si aprirono e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Ed i due discepoli dissero l'un l'altro: «Non ci batteva forte il cuore mentre egli parlava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Si alzarono in fretta e decisero di ritornare a Gerusalemme, dove trovarono gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

Ed i due discepoli cominciarono a raccontare ciò che era accaduto anche a loro lungo la via e che avevano riconosciuto Gesù quando ha spezzato il pane.



**Gli Occhi**



**L 1:** I miei occhi sono un dono prezioso. Mi permettono di vedere tante cose: i colori, i miei giochi preferiti, i video di Tik Tok, il sorriso di mamma e papà, le smorfie di mio fratello o di mia sorella, i compiti da fare, un bel film.

Quante volte preso dalle mie cose (giochi, amici, televisione) non vedo che tu, Gesù; sei lì accanto a me?

**L 2:** Gesù, ascolto la messa su facebook o la guardo in tv, recito le preghiere, cerco di essere buono e dunque posso dire di essere anche io un tuo discepolo. Ma i miei occhi, come quelli dei discepoli di Emmaus, a volte non sono capaci di riconoscerti.

### **Tutti: Preghiera**

*Fa' Gesù che i miei occhi ti possano vedere sempre al mio fianco  
in tutti i momenti della mia giornata.*

*Fa' che non dimentichi mai che tu sei lì accanto a me  
mentre gioco, mentre vado a tavola, mentre corro veloce a fare colazione.*

*Caro Gesù, custodisci i miei occhi e fa' che imparino  
a vederti accanto a me come un amico invisibile  
che vive insieme a me ogni momento della mia giornata*



## Il volto



**L 1.** Il mio volto è un dono prezioso. La forma del mio viso, il tipo di naso, il colore della mia pelle, il mio sorriso mi rendono diverso da tutti gli altri. Sono unico. Al mondo non c'è altro bambino con lo stesso viso.

Quante volte però il mio viso è triste e non mi accorgo che tu, Gesù; sei lì accanto a me?

**L.2** Gesù, come i discepoli di Emmaus, ho anche io il volto triste. Di recente poi non si può uscire, non si può stare con i compagni di scuola e con gli amici e il mio volto è davvero triste.

### Tutti: Preghiera

Fa' Gesù che il mio volto diventi allegro  
anche in questi giorni in cui non si possono fare molte cose.  
Fa' che non dimentichi mai che Tu sei qui accanto a me  
anche ora che sono chiuso in casa, anche ora che non posso uscire,  
anche ora che non posso più pranzare alla mensa scolastica o con gli amici.  
Caro Gesù, abbi cura del mio volto e fa' che sia sempre allegro  
perché tu sei accanto a me come un amico invisibile  
pronto a farmi qualche battutina per rendermi felice.



## Il cuore



**L 1.** Il mio cuore è il dono più prezioso. Nel mio cuore ci sono i miei desideri più belli, alcuni li conosco solo io. Il mio cuore è fatto per amare ed essere amato. Quante volte però il mio cuore è chiuso, non vuole fare spazio a nessuno e non mi accorgo che tu, Gesù; sei lì dentro il mio cuore?

**L.2** Gesù, come i discepoli di Emmaus, ho anche io il cuore chiuso. In questo periodo mi mancano tante cose e soprattutto mi mancano tante persone che non posso vedere più come qualche mese fa. Il mio cuore però continua a desiderarle.

### Tutti: Preghiera

Fa' Gesù che il mio cuore non si chiuda e non abbia mai paura.

Anche se le persone mi mancano tanto,

insegnami Gesù che nel mio cuore c'è posto per tutti.

Aiutami Gesù ad amare tutte le persone, i miei compagni di classe, i miei amici, l'amico o l'amica del cuore, gli zii, i nonni anche se non posso più vederli come prima.

Rendi il mio cuore coraggioso, pieno di desideri belli, di generosità.

Se qualche volta si chiude come il cuore dei discepoli di Emmaus,

ricordami che tu sei nel mio cuore e come un amico invisibile

sei pronto a farlo battere forte e a riempirlo d'amore.

## I discepoli riconoscono Gesù quando spezza il pane



*Quando furono a tavola, l'uomo prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.*

*A quel punto gli occhi dei discepoli si aprirono e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista*

Gesù spezza il pane. Un gesto umano, imparato in famiglia dai genitori, Maria e Giuseppe, stando a tavola con loro così come ognuno di noi a tavola dice "mi passi un po' di pane? Mi tagli una fetta?". Un

gesto che Gesù ha compiuto anche nell'ultima cena, un gesto che ha fatto chissà quante volte con gli apostoli, con i discepoli. Si sta a tavola e si spezza il pane con chi si ama, a chi si vuole dire "Ti ho invitato a pranzo a casa mia perché siamo amici, perché ti voglio bene".



## I discepoli diventano missionari



*Si alzarono in fretta e decisero di ritornare a Gerusalemme*

I discepoli riconoscono Gesù nello spezzare il pane ma Gesù spari dalla loro vista. Non lo trovano ma decidono di compiere una missione: ritornare a Gerusalemme e raccontare a tutti che Gesù è vivo, è veramente risorto, che non l'avevano riconosciuto ma quando ha spezzato il pane, quando ha detto certe parole, hanno capito che era

Gesù. Con gioia hanno raccontato a tutti che Gesù è sempre vicino, che è con noi in ogni momento della giornata

## Preghiamo con i discepoli di Emmaus



Signore Gesù,  
grazie perché hai fatto tutto il viaggio verso Emmaus  
con noi anche se noi non ti abbiamo riconosciuto.  
Avevamo lasciato la città di Gerusalemme perché tristi,  
delusi da quello che era accaduto.

Credevamo fossi morto, il tuo corpo non si trovava  
e Tu eri ormai lontano dal nostro volto, dai nostri occhi, dal nostro cuore per sempre.

Grazie Gesù perché hai ascoltato i nostri racconti,  
hai accolto la nostra tristezza per trasformarla in gioia.  
Infatti arrivati al villaggio di Emmaus mentre eravamo a tavola,  
tu hai spezzato il pane per noi come tante altre volte.

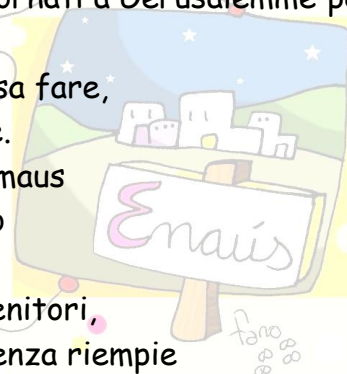
Sentendo le tue parole, guardando il tuo sguardo per noi, dandoci il pane ti abbiamo  
riconosciuto e questa gioia è stata così grande che di corsa siamo tornati a Gerusalemme per  
raccontarla a tutti.

Aiutaci nei momenti tristi, in cui non sappiamo cosa fare,  
o come trascorrere queste giornate strane.

Ricordaci che noi siamo come i discepoli di Emmaus  
magari non ti abbiamo ancora riconosciuto  
ma Tu sei lì accanto a noi sempre.

Quando a tavola spezziamo il pane con i nostri genitori,  
ricordaci che Tu sei a tavola con noi e che la tua Presenza riempie  
la nostra vita e il nostro cuore di una gioia preziosa.

Amen



**Guida:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen



## **RESTA QUI CON NOI (Gen Rosso)**

Le ombre si distendono,  
Scende ormai la sera  
E s'allontanano dietro i monti  
I riflessi di un giorno che non finirà,  
Di un giorno che ora correrà sempre,  
Perché sappiamo che una nuova vita  
Da qui è partita e mai più si fermerà.

**Rit: Resta qui con noi, il sole scende già,  
Resta qui con noi, Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi, il sole scende già,  
Se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare  
Il tuo cerchio d'onda,  
Che il vento spingerà fino a quando  
Giungerà ai confini di ogni cuore,  
Alle porte dell'amore vero.  
Come una fiamma  
Che dove passa brucia,  
Così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

**Rit: Resta qui con noi, il sole scende già,  
Resta qui con noi, Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi, il sole scende già,  
Se tu sei fra noi la notte non verrà.**